

Alla scoperta della monarchia tra gossip e gaffe della Regina

Storie segrete e divertenti nel nuovo libro di Caprarica
Con Lucarelli e Latorre si è parlato anche di Brexit

A Castenedolo

Wilda Nervi

■ Il giornalista Antonio Caprarica, invitato a Castenedolo, nella sala civica dei Disciplini, nell'ambito dei tradizionali e consolidati incontri promossi dall'Associazione culturale «Aldo Moro-Mino Martinazzoli», ha presentato il suo nuovo libro intitolato «Royal Baby», che discute ed esplora le vite degli eredi al trono in ogni monarchia, riflettendo sulla loro libertà e capacità di essere bambini «normali», affiancando anche lo spaccato di vita e di storia inglese con il volume «Londra infinita», pubblicato in precedenza, che scandaglia, invece, ciò che resta dei segreti della capitale dell'Impero britannico.

Tra storie e gossip. Grazie anche agli interlocutori, la giornalista blogger Selvaggia Lu-

carelli, il senatore Pd Nicola Latorre e il prof. Paolo Corsini, immancabile e sapiente ospite delle serate castenedolesi, la presentazione si è subito trasformata in una serata più rilassata, animata dalle storie e dai gossip sulla famiglia reale inglese che lo scrittore è riuscito a conoscere nel suo soggiorno in Inghilterra. E di storie ce ne sono state tante, tra buffet reali e gaffes della regina Elisabetta, a deliziare un pubblico incuriosito in un viaggio dentro un mondo in cui per restare è richiesto un pedaggio che equivale al «prezzo di una profonda infelicità personale».

Sulla monarchia. Per l'autore la monarchia è l'istituzione politica più antica del mondo, dove emergono «sovrani bizzarri, campioni di dissipatezza e regine risolte».

Ma nel libro non c'è solo la «corona inglese». Caprarica, infatti, si è divertito a mettere in fila monarchie europee e non, luoghi, personaggi e storie in un susseguirsi di parole e righe a cui non fa certo difet-



«Royal Baby». Ieri la presentazione del nuovo libro di Caprarica // NEG

to una buona dose di humour.

E i suoi interlocutori gli hanno fatto coro allargando il discorso, sempre sul filo dell'ironia, ai cambiamenti che si sono susseguiti tra i reali negli ultimi anni con i matrimoni non convenzionali dei principi William e Henry.

Sulla «Brexit che altro non è se non il primo atto del populismo ruggente, una forma di chiusura nazionalista che erige muri davanti ai diversi, ai neri, agli immigrati». An-

che i politici, come il senatore Latorre e gli storici, come il prof. Corsini, non hanno faticato a sorridere affrontando con Antonio Caprarica argomenti che in fondo disegnano scenari non consolatori (l'abbandono delle «periferie» che generano il voto di protesta). E un'esperta di costume come Selvaggia Lucarelli ha smascherato l'inconsistenza di alcune suggestioni dei social che sono lo strumento di un'involuzione in atto. //